

Progetto di distribuzione di Amiacque

Bollicine pubbliche anche condominiali

MILANO

Alessandro Crisafulli

Moltiplicare le "case dell'acqua" e creare un laboratorio internazionale in vista dell'Expo 2015.

In queste due direzioni sta lavorando Amiacque Srl, società pubblica che dal 1 gennaio ha acquisito la gestione unica per le attività di erogazione del servizio idrico integrato nelle provincie di Milano e Lodi e in diversi comuni delle provincie di Monza e Brianza, Pavia, Como e Varese. Una realtà che, fondendo quattro società attive da tempo (Cap Gestione Spa, S.I.No.Mi Spa, Tasm Service Srl, Tam servizi idrici Srl) si presenta come una delle più importanti a livello nazionale.

«Il patrimonio rimane delle società partecipate - chiarisce il presidente Tiziano Butturini - mentre noi gestiamo le attività. Gli obiettivi sono fare economia di scala, ottimizzare il servizio, migliorare la qualità complessiva dell'acqua».

Sul territorio lombardo l'attenzione è rivolta alle "case dell'acqua", ideate da Tasm e patrocinate dal ministero dell'Ambiente: impianti per la produzione e distribuzione di acqua naturale e gasata, dotati

delle tecnologie più avanzate. «Ne abbiamo in funzione già 18 in parchi pubblici - spiega Butturini -, erogano gratuitamente più di 5 mila litri al giorno. Permettono risparmi per gli utenti, riduzione della produzione e del trasporto di bottiglie di plastica. Le posizioneremo anche nei giardini condominiali, con acqua prelevata direttamente dalla rete, senza passaggi dalle tubature dello stabile che potrebbero alterarne la qualità». I condomini potranno convenzionarsi e ritrovarsi una struttura che, in realtà di 200 appartamenti, costerebbe circa 2 euro al mese a famiglia. E analoghi progetti sono in corso anche per alberghi, mense, uffici e negozi.

È lungo, invece, il percorso per il 2015 e Amiacque, attraverso la fondazione Lida, vuole arrivare al traguardo da protagonista: obiettivo, un moderno science center interattivo per studenti e famiglie. Un grande laboratorio, allestito insieme a università milanesi, centri di ricerca, tecnici e scienziati europei, che nascerà, probabilmente, ad Assago, nell'area del depuratore intercomunale. Già stimate 300 mila visite annue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

